



AUTO E MOTO D'EPOCA 2022

Il via tra berline scintillanti e un velo di tristezza «Peccato l'addio a Padova»

leri la pre-apertura con migliaia di visitatori: in tantissimi dall'estero, soprattutto Germania. Il patron **Baccaglioni**: «La passione ha reso questo evento unico nel panorama mondiale»

FELICE PADUANO

L'inaugurazione della 39esima edizione di **Auto e Moto d'Epoca**, l'ultima in città prima del trasferimento a Bologna, si terrà questa mattina alle 11 con tutti gli esponenti istituzionali, ma i cancelli si sono aperti già ieri mattina in occasione della tradizionale anteprima per gli appassionati del settore arrivati da tutta Europa, con un biglietto a 50 euro. Com'era prevedibile, tanto traffico tra le 9 e le 11 e auto parcheggiate sui marciapiedi attorno alla fiera. Ma tutto è rimasto sotto il controllo ben organizzato di diverse pattuglie della polizia locale. Tante, davvero tante, le targhe straniere, specialmente tedesche.

VIAGGIO NEI PADIGLIONI

Il viaggio nella storia dell'automobile inizia già nel viale centrale del quartiere fieristico con 6 splendide Ferrari storiche arrivate dal museo

del cavallino rampante di Maranello: la 125S, la prima costruita dal fondatore modenese, che fa parte della Collezione Righini e che tra il 1954 e 1956 fu guidata da Alberto Ascari; la Monza 750 del 1954 che raggiungeva i 265 chilometri all'ora; la 125 sport del 1947; la Daytona del 1968; la F40 del 1987, la preferita di Gianni Agnelli; la Dino, intitolata al figlio deceduto, del 1969; la 250 GT coupé del 1958, firmata da Pininfarina.

Tra i vari stand in vendita veri e propri cimeli, come una Honda NSK 1993 rossa quotata 160 mila euro. E poi una Ferrari carrozzeria Boano che costa "solo" 1,9 milioni di euro. Negli spazi vicini all'ingresso tante auto regine esposte dal Registro Storico, tra cui una favolosa Bugatti 737A ed un'Alfa Romeo Duetto rosa del 1967. Oltre ai grandi classici tra i padiglioni si incrociano curiosità anche in salsa padovana (un motivo in più per rimpiangere questa storica manifestazione): come la Fiat 600 Multipla - un ex taxi di Milano

del 1979 - restaurata dagli artigiani della Cna. C'è anche lo stand del padovano Michael Pressato con Jolly Auto, dove si trovano una Duetto "Ossi di seppia" del 1968 ed una A 112 Abarth. Tanta gente anche negli spazi allestiti dall'Asi. Brilla un manifesto con Pier Paolo Pasolini davanti ad un'Alfa 2000 Gt, la sua auto preferita: «Non a caso abbiamo voluto esporre un modello analogo - dicono Paolo Turchet e Claudio Pianezola - Lo scrittore era molto legato al Friuli, dov'è sepolto».

Nel padiglione 4 poi sono in vendita anche due auto speciali. Una è una Lancia Delta Integrale appartenuta al calciatore Roberto Baggio e l'altra è una sfiziosa Bianchina, guidata da Giovannino Guareschi, protagonista di tanti film di Don Camillo e Peppone.

IL TRISTE EPILOGO

Il trasloco a Bologna però vela di tristezza questa ultima edizione padovana.

vana. Negli stand dei club storici veneti naturalmente non si parlava d'altro: «Ci siamo rimasti male – dice Giancarlo Garon, dirigente del club Fiat 500 Euganeo, con sede a Casalserugo – Abbiamo 460 associati. È un gravissimo danno per Padova e tutta la provincia. A pensare che il nostro circolo è stato fondato da cinque amici che s'incontravano sempre allo stesso bar. Per noi questo evento era un grande orgoglio».

L'ORGOGGIO DEL PATRON

Il patron della manifestazione **Mario Carlo Baccaglini** rivendica la bellezza della sua "creatura": «Solo ad **Auto e moto d'epoca** si possono trovare riunite assieme migliaia di mezzi di altissima qualità, mostre ogni anno originali, la passione contagiosa dei club e la cura certosina nella ricerca del dettaglio di artigiani e specialisti nei ricambi – ha commentato – L'emozione di condividere tutte le sfaccettature del Classic con appassionati provenienti da 46 diversi Paesi ha reso il salone unico nel panorama delle fiere nazionali e internazionali». Tre giorni di addio a Padova, poi il prossimo anno «lasagne e tortellini», recita il cartellone. —



170 ANNI DELLA MERCEDES "ALI DI GABBIANO"

Il 12 Marzo 1952 una vettura tutta nuova attraversa l'Autobahn vicino a Stoccarda, un'auto elegante, vistosa e caratterizzata da linee tondeggianti. È la prima 300 SL "Ali di gabbiano". Oggi si festeggiano i 70 anni in Fiera a Padova.



C'È ANCHE LA BIANCHINA DI "PEPPONE"

Tra le auto storiche esposte in **Auto e moto d'epoca** c'è anche una sfiziosa Bianchina, guidata da Giovannino Guareschi. Si tratta del protagonista dei film della serie "Don Camillo e Peppone", ritratto con i caratteristici baffi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



136166